

I nostri
esperti



Bruno Violante, direttore
del dipartimento di ortopedia 2
degli Istituti Clinici Zucchi di Monza

**C'è un nuovo intervento per
curare l'artrosi del ginocchio**

*Gentile dottore, soffro di artrosi
del ginocchio e mi è stato
consigliato l'intervento per l'impianto
di una protesi. Ci sono novità
in questo campo?*

Fausta (via e-mail)

Cara Fausta, oggi è disponibile una nuova protesi chiamata "salvacrociato". Si tratta di un impianto in titanio, a forma di ferro di cavallo, che permette di mantenere intatta la zona dell'osso dove s'inseriscono i legamenti crociati. A differenza degli impianti tradizionali, quindi, con questa protesi i legamenti vengono conservati, permettendo una migliore funzionalità del ginocchio. Inoltre, con questo tipo d'intervento si riducono il dolore post-operatorio e, di conseguenza, i tempi di ricovero in ospedale. La riabilitazione richiede, come per le protesi tradizionali, cinque settimane di esercizi di recupero prima di poter riprendere le normali attività. Questo tipo d'impianto è rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale. Non tutte le persone che soffrono di artrosi del ginocchio, però, possono sottoporsi a questo intervento. Non è indicato, per esempio, quando c'è anche un'infezione o in presenza di obesità o di grave osteoporosi. Inoltre, non è adatto ai pazienti molto anziani. Ecco perché è sempre il chirurgo ortopedico a dover decidere il tipo d'intervento più indicato.